



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

Prof.ssa *Gabriella Elina Imposti*

e-mail: [gabriella.imposti@unibo.it](mailto:gabriella.imposti@unibo.it) – tel. +390512097153 - fax +39051264722

Via Cartoleria 5, 40124 Bologna

Oggetto: Rivista “Arti dello Spettacolo / Performing Arts”

Bologna 12-10-2020

Nel 2015 la Professoressa Donatella Gavrilovich ha lanciato l'idea di creare una nuova rivista dal titolo “Arti dello Spettacolo / Performing Arts” come arena internazionale di discussione e confronto per gli specialisti delle varie specializzazioni riconducibili a questo ambito così eterogeneo e variegato di studi. La rivista fin dall'inizio si è prefissa infatti lo scopo di ospitare contributi su teatro, danza, drammaturgia, scenografia, costume di scena e moda, mostre, studi interdisciplinari per individuare punti di contatto con le altre arti figurative, letterarie, musicali e le nuove tecnologie applicate ai beni culturali. Ampio spazio è stato dedicato anche ai problemi relativi alla conservazione e salvaguardia dei beni culturali, nonché alle questioni collegate alla loro catalogazione e archiviazione.

La rete di rapporti scientifici e personali di collaborazione spazia dalla Federazione Russa al Canada alla Francia, al Regno Unito, alla Germania e alla Finlandia, solo per citare alcuni paesi. Prova di tale vivacità e qualità scientifica sono i numeri fino ad oggi usciti che offrono una panoramica ampia, variegata e approfondita in vari campi specifici di ricerca con saggi redatti nelle principali lingue europee, russo compreso. Si va dal primo numero, dedicato a “La dimensione del tragico nella cultura moderna e contemporanea” che accoglie contributi di studiosi di diversi paesi in italiano, francese, russo. Il secondo numero, del 2016 è dedicato a Franca Rame. Nel 2017 il terzo numero ha affrontato il tema “New Frontiers: Live Performances, Archives and Digital Technology” e raccoglie i contributi di studiosi, direttori di museo, responsabili di archivio, direttori di teatro e attori provenienti da diversi paesi del mondo. Nel 2018 si è passati a discutere un argomento quanto mai attuale, come “Body (R)evolution. Dance between the end of the nineteenth century and the contemporary era”. Il quinto numero della rivista (2019) presenta un contenuto originale rispetto ai numeri precedenti della rivista. I due curatori, Donato Santeramo (Queen's University, Kingston, Canada) e Craig Walker (Dan School of Drama & Music, Queen's University, Kingston, Canada), accompagnano con entusiasmo il lettore alla scoperta delle diverse realtà che compongono quel meraviglioso caleidoscopio di esperienze, ancora così poco note, del teatro contemporaneo in Canada. Il numero 6 è tutto dedicato a “Open Data - Open Access: New Frontiers for Archives and Digital Platforms Dedicated to the Performing Arts” e raccoglie i risultati più innovativi della ricerca e del lavoro interdisciplinare per l'applicazione delle nuove tecnologie nella creazione di archivi e piattaforme digitali, dedicati alla conservazione, salvaguardia,



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

Prof.ssa *Gabriella Elina Imposti*

e-mail: [gabriella.imposti@unibo.it](mailto:gabriella.imposti@unibo.it) – tel. +390512097153 - fax +39051264722

Via Cartoleria 5, 40124 Bologna

valorizzazione e disseminazione del patrimonio culturale “immateriale” in ambito scientifico, imprenditoriale, museale e divulgativo, verificandone criticità, validità e impatto. Hanno contribuito al numero studiosi provenienti, oltre che da diverse università e istituzioni italiane, dalla Germania, Svizzera, Federazione Russa, Finlandia e Regno Unito.

Come si evince da quanto detto sopra, i numeri sono affidati di volta in volta a guest editors che contribuiscono a una offerta di temi scientifici e di ricerca di sicuro interesse e autorevole profilo scientifico e internazionale. La rivista inoltre è in open access e ha una politica di assoluto rigore nella selezione dei contributi che ne garantiscono la ottima qualità. Non va trascurata anche la veste grafica della rivista, molto curata e ricca di illustrazioni talvolta rare e preziose.

Concludendo, non posso che manifestare il mio apprezzamento per questa rivista nata dall'intuizione e dalla iniziativa entusiasta ma anche pragmatica della prof.ssa Donatella Gavrilovich e sostenuta dal contributo di numerosissimi e validi studiosi italiani e stranieri.

In fede,

(Gabriella Elina IMPOSTI, professore ordinario di Letteratura russa, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)